

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Insieme oltre lo sport

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E-20 Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di perseguire l'inclusione sociale dei minori e giovani tramite l'educazione allo sport come veicolo di promozione della lotta alle discriminazioni razziste, etnico-religiose, sessiste, omotransfobiche ed abiliste. Tale obiettivo è coerente alla strategia del programma "SOS: Sport Obiettivo Sostenibile" e contribuisce significativamente alla realizzazione dei suoi obiettivi.

L'obiettivo generale del progetto è articolato in alcuni obiettivi specifici, più strettamente connessi alle attività proprie del progetto:

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Promuovere la partecipazione di minori e giovani che praticano ad attività sportive e ricreative extra-scolastiche**
2. **Incrementare la qualità, l'inclusività e l'accessibilità dei servizi educativi sportivi, a livello scolastico ed extra-scolastico**
3. **Attivare reti territoriali formate da associazioni sportive, scuole e centri aggregativi, per il contrasto alle discriminazioni e alla marginalità sociale**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari contribuiranno a tutte le attività e le fasi di progetto, opportunamente guidati e supervisionati da personale e volontari esperti.

Ci si riserva di realizzare il 30% delle attività degli operatori volontari da remoto.

Si è deciso di non operare nessuna distinzione tra i ruoli assegnati agli operatori con minori opportunità e quelli degli altri operatori volontari. Si ritiene che i giovani appartenenti alla specifica categoria di minore opportunità prescelta nel presente progetto (difficoltà economiche) siano perfettamente in grado di svolgere le mansioni previste.

Si ritiene anzi che proprio la condivisione di esperienze con il gruppo dei pari e con le figure esperte possa rappresentare un fattore decisivo di aumento dell'autostima e di spinta a fuoriuscire dalle condizioni di svantaggio in cui questi giovani si trovano.

ATTIVITÀ

RUOLO DEI VOLONTARI

Attività 1.1 - Costruzione dell'offerta formativa di contrasto alle discriminazioni attraverso lo sport	Collaborazione all'individuazione delle tematiche; Supporto nella presa di contatto e gestione dei rapporti con insegnanti, educatori, associazioni, parrocchie, gruppi di giovani e attività di segreteria; Collaborazione nella preparazione dei materiali: editing, preparazione di slide, dispense, ricerca di video; Collaborazione nella realizzazione e diffusione del materiale promozionale. Supporto nella predisposizione di strumenti di raccolta dei feedback, nella loro somministrazione, e nell'analisi dei dati raccolti. Questa attività vedrà coinvolti in particolare gli OVSCU della sede nazionale FIB (Roma) e di quella dell'ente co-progettante Endo-Fap (Mestre). Tutte gli OVSCU parteciperanno comunque al reperimento dei contatti territoriali e alla disseminazione dei materiali promozionali.
	Supporto alla segreteria organizzativa, gestione dei contatti, delle richieste di informazioni, delle iscrizioni, calendarizzazione degli interventi; Gestione dei contatti con i formatori ed educatori; Collaborazione all'organizzazione degli spazi; Partecipazione agli incontri; Supporto nella somministrazione di strumenti di raccolta dei feedback, nella loro somministrazione, e nell'analisi dei dati raccolti.
Attività 1.2 – Realizzazione laboratori/attività sportive e ricreative per i minori e i giovani, in ambito scolastico ed extrascolastico	
	Verranno realizzati incontri territoriali di ascolto attivo dei destinatari delle attività sportive e motorie degli enti co-progettanti che soffrono condizioni di potenziale discriminazione rispetto al miglioramento dei servizi sportivi e complementari offerte. In particolare, i volontari delle sedi FIB verranno coinvolti nell'organizzazione dei laboratori d'ascolto con i giovani atleti; i volontari della sede Endo-Fap supporteranno la raccolta dei bisogni e delle proposte degli studenti. Inoltre, gli OVSCU verranno coinvolti a supporto delle seguenti azioni: Editing grafico delle linee-guida. Elaborazione della strategia di lancio. Disseminazione nazionale e territoriale del risultato di progetto
Attività 2.1 Lo Sport che vorrei contro tutte le discriminazioni	
	Le seguenti azioni riguarderanno unicamente gli OVSCU delle sedi della FIB: Partecipazione agli incontri di definizione delle procedure, delle modalità e dei criteri di assegnazione delle gratuità Supporto all'identificazione dei soggetti interessati all'interno dei territori in cui si sviluppa il progetto Partecipazione nell'elaborazione e sintesi dei dati raccolti Cura della pubblicazione delle graduatorie di assegnazione delle gratuità Affiancamento coi soggetti assegnatari di gratuità Supporto al monitoraggio dell'andamento delle attività
Attività 2.2 – Erogazione di corsi gratuiti di bocce per i giovani a rischio esclusione sociale	
Attività 3.1 – Bocce in piazza	Mappatura di associazioni sportive e stakeholder Partecipazione all'individuazione dei luoghi pubblici dove svolgere le iniziative

	Supporto logistico all'organizzazione di eventi sportivi di rigenerazione urbana e promozione di socialità e inclusione in piazze disagiate del territorio. Partecipazione attiva agli incontri. Questa attività vede coinvolti gli OVSCU di tutte le sedi FIB coinvolte nel progetto; gli OVSCU della sede Endo-Fap svolgeranno attività di supporto alla sede di Venezia della FIB.
Attività 3.2 – Porta un amico	Partecipazione all'elaborazione di comunicazioni social e non per il lancio dell'iniziativa. Supporto all'apertura straordinaria delle sedi Ideazione di modalità creative e giovanili per la presentazione del gioco delle bocce Rilevazione dei giovani che entrano a contatto con le sedi FIB Cura di mailing list L'attività riguarderà unicamente gli OVSCU delle sedi FIB.
Attività 3.3 - Campagna promozionale	Tutte le sedi degli enti co-progettanti coinvolte nel progetto parteciperanno all'elaborazione e creazione di una campagna promozionale dello sport come mezzo di integrazione e promozione della cultura della nonviolenza e rispetto delle diversità come risorse, che veda protagonisti gli atleti, nell'individuazione tanto di metodi e contenuti, come ad esempio documentari, videoclip, campagne social, etc.
Attività 3.4 – Lancio e realizzazione degli incontri delle reti territoriali permanenti per lo sport inclusivo	L'attività, coordinata dalla sede nazionale di FIB, vedrà coinvolti gli OVSCU di tutte le sedi di progetto tramite le seguenti azioni: Cura dei contatti e dei rapporti con le associazioni sportive e gli istituti scolastici del territorio. Cura dell'ampliamento della rete di adesione, ricercando la partecipazione attiva di gruppi giovanili. Supporto all'ideazione ed elaborazione di infografiche, podcast e video. Inserimento nel team di elaborazione di un piano di comunicazione e disseminazione di quanto prodotto dal progetto, sul territorio e tramite gli strumenti social degli enti co-progettanti. Partecipazione alle riunioni periodiche delle reti con verbalizzazione delle stesse. Supporto logistico ed organizzativo per la realizzazione di incontri informativi e formativi, in particolar modo di carattere laboratoriale ed esperienziale, sullo sport inclusivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:					
30 posti disponibili senza vitto e alloggio articolati nel seguente modo: <u>1 posto per ciascuna sede</u> di svolgimento eccetto <u>2 posti disponibili per le sedi</u> di Bergamo, Torino, Ancona (Agugliano), Catanzaro, Lecce e Nola.					
Codice sede	Ente	Indirizzo	Comune	Operatori Volontari	Posti Minori Opportunità
147774	Scuola secondaria di primo grado Istituto Berna (ente co-progettante ENDO-FAP)	VIA BISSUOLA, 93	Mestre, Venezia	1	

147775	Scuola primaria Istituto Berna (ente co-progettante ENDO-FAP)	VIA BISSUOLA, 93	Mestre, Venezia		1
197863	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Valle D’Aosta 1	VIA MAURICE GARIN/Piazza Tzamberlet	AOSTA	1	
197807	Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bologna 1	VIA TRATTATI COMUNITARI EUROPEI 1957 2007	BOLOGNA	1	
197856	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Sardegna 1	Via San Giuliano	CAGLIARI	1	
197849	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Molise	VIA GIOSUE' CARDUCCI	CAMPOBASSO	1	
197861	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Toscana 1	Via Irlanda	FIRENZE	1	
197817	Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Frosinone	Via Fratelli Rosselli	FROSINONE	1	
197844	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Liguria 1	VIA IPPOLITO D'ASTE	GENOVA	1	
197883	Federazione Italiana Bocce – Sede di L’Aquila	Via Montorio al Vomano/ Piazza Marco Polo Roseto degli Abruzzi (Te)	L'AQUILA	1	
197846	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Lombardia 1	Via Giovanni Battista Piranesi	MILANO	1	
197798	Federazione Italiana Bocce – Centro tecnico Federale – Ufficio promozione 1	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	1	
197826	Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Roma	Via del Pianeta Mercurio	ROMA	1	
197920	Federazione Italiana Bocce – Sede Nazionale – Ufficio segreteria 1	Via Vitorchiano	ROMA	1	
197827	Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Salerno 1	VIALE SALVO D'ACQUISTO	SALERNO	1	
197904	Federazione Italiana Bocce – Sede di Terni	Corso del Popolo	TERNI	1	

197866	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Veneto	Via del Gazzato	VENEZIA	1	
197905	Federazione Italiana Bocce – Sede di Trapani	Via della Quercia	TRAPANI		1
197805	Federazione Italiana Bocce – Comitato Provinciale Bergamo 1	Via Fossoli	BERGAMO	2	
197850	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Piemonte 1	Corso Principe Eugenio	TORINO	2	
197848	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Marche	Strada Provinciale Cameranesa/ Curva Nord Stadio del Conero Ancona	AGUGLIANO/ ANCONA	1	1
197836	Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Calabria 2	Via degli Angioini	CATANZARO	1	1
197855	Federazione Italiana Bocce – Comitato Regionale Puglia	Via Carluccio Vito	LECCE	1	1
197837	Federazione Italiana Bocce – Comitato regionale Campania 1	Via Feudo/Via Alcide De Gasperi	NOLA/ PALMA CAMPANIA	1	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le 25 ore di servizio saranno distribuite su 5 giorni a settimana per un monte ore annuale di 1145 ore. Agli operatori volontari sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese, CF 90097600564, ente titolato ai sensi del d.lgs n. 13/2013, accreditata presso la Regione Lazio con Det. Dir. n. G13218 del 29/10/2021 per il Servizio A - Servizi di individuazione e validazione delle competenze e per il Servizio B - Servizio di Certificazione delle competenze.

Verrà inoltre rilasciato un Attestato specifico rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Per quanto riguarda la valutazione dei titoli max 30 punti saranno acquisibili grazie a precedenti esperienze di volontariato e lavorative; max 10 punti per i titoli di studio; max 10 punti per altre conoscenze aggiuntive (linguistiche, informatiche, etc.)

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione avrà luogo presso una delle sedi FIB. Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà essere realizzata presso le seguenti sedi:

Nord - Stadio Del Conero, Ancona [Ancona]
Piazza Tzamberlet, Aosta [Aosta]
Via Fossoli 2, Bergamo [Bergamo]
Via Trattati Comunitari Europei 1957 2007 7, Bologna [Bologna]
Via San Giuliano 1, Cagliari [Cagliari]
Via Giosuè Carducci 4/A, Campobasso [Campobasso]
Via degli Angioini, Catanzaro [Catanzaro]
Via Irlanda 5, Firenze [Firenze]
Via Fratelli Rosselli 16, Frosinone [Frosinone]
Via Ippolito D'aste 3, Genova [Genova]
Piazza Marco Polo Roseto degli Abruzzi, [Teramo]
Via Carluccio Vito 1, Lecce [Lecce]
Via Giovanni Battista Piranesi 46, Milano [Milano]
Via Alcide De Gasperi, Palma Campania [Napoli]
Via Del Pianeta Mercurio 66, Roma [Roma]
Via Del Pianeta Mercurio 70, Roma [Roma]
Via Vitorchiano 113, Roma [Roma]
Viale Salvo D'acquisto 3/B, Salerno [Salerno]
Corso Del Popolo 24, Terni [Terni]
Corso Principe Eugenio 11, Torino [Torino]
Via della Quercia, Trapani [Trapani]
Via Del Gazzato 4, Venezia [Venezia]

Per l'ente co-progettante:

Istituto Berna 26 cod. Sede 147775 e 147774
via Bissuola 93 Venezia - Mestre (VE).

Saranno usate le metodologie della formazione frontale e delle dinamiche frontali, in particolare combinandole nella seguente proporzione:

50% del monte di formazione frontale

50% di dinamiche non formali.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

La formazione specifica si articola nei seguenti moduli:

MODULO	CONTENUTO	M.ORE
I. Presentazione dell'ente e mission della sede di realizzazione del progetto	Presentazione della struttura organizzativa della Sede di Attuazione del Progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; - Mission dell'Ente titolare e dell'ente co-progettante - Presentazione degli spazi e luoghi di realizzazione del progetto	5

II. La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Concetti di rischio Danno Prevenzione Protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza Rischi infortuni Videoterminali DPI organizzazione del lavoro Ambienti di lavoro	10
III. Educare attraverso lo sport	Il valore educativo dell'attività motoria e delle discipline sportive Come lo sport e l'educazione fisica possono motivare i bambini e i giovani a frequentare e impegnarsi nell'istruzione, nonché a migliorare le prestazioni scolastiche e i risultati nell'apprendimento. -Etica dello sport	6
IV. Lo Sport e l'Agenda 2030	-Che cos'è l'Agenda 2030: principi e obiettivi -Il ruolo dello sport nell'implementazione dell'Agenda 2030 -Il piano di Kazan	10
IV. I laboratori educativi e sportivi nelle scuole e nei centri sportivi	● Pianificazione dei contenuti educativi ● Preparazione ed utilizzo dei materiali didattici ● Come usare un linguaggio chiaro ● Pillole di metodologie cooperative didattiche ● Aspetti psico-pedagogici Come strutturare percorsi realmente inclusivi	6
V. I giovani e lo sport: dagli stili di vita alle opportunità lavorative	Attività fisica e stile di vita sano e sostenibile Le risorse umane delle società sportive e la leadership del dirigente sportivo	10
VI. L'organizzazione sportiva in Italia	Coni e Cip: le Organizzazioni sportive nazionali. L'attività paralimpica. Strategie politiche FIB; il ruolo dei volontari e nel contesto sportivo; il rapporto con le ASD e i loro dirigenti e tecnici.	5
VII. Lo sport contro le discriminazioni	Introduzione sul tema delle discriminazioni in Italia La cultura dello sport e fair play Osservatorio contro le discriminazioni nello sport Campagne globali e nazionali	10
VIII. Comunicazione efficace in ambito educativo e sportivo	Pillole di comunicazione efficace Strumenti per l'editing multimediale Presentazione delle migliori campagne comunicative in ambito educativo e sportivo Simulazione di nuove campagne educative in ambito sportivo	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SOS: Sport Obiettivo Sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*
Obiettivo 10 Agenda 2030 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L. Diffusione della cultura dello sport e promozione dell'attività motoria, al fine di migliorare la vita delle persone favorendo l'integrazione sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il programma prevede la partecipazione di numero 6 giovani con minore opportunità (difficoltà economica), certificata tramite Modello ISEE.

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari.

Il programma al quale il presente progetto è collegato prevede una ampia campagna informativa finalizzata a promuovere una ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari.

Particolare importanza potranno rivestire ad esempio gli sportelli di assistenza per la compilazione della domanda: qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, e nel compilare la domanda on line.

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà a questi operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità e dunque ad un ingresso soddisfacente nel mercato del lavoro;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro, a cura di Knowledge of Society srls, composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo e di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (5 ore) Coaching personale moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di competenze apprese e consolidate durante il SCU. *

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.

* questa attività prevede lo svolgimento di 1 valutazione delle competenze aggiuntiva da svolgersi al sesto mese del servizio civile. Il monte ore necessario a svolgere questa valutazione aggiuntiva non è stato computato nelle 25 ore di tutoraggio.